



cia finale, per complessivi 110 vani commerciali, del quale edificio peraltro è possibile la sopraelevazione con un piano normale e un attico, in base al piano regolatore in corso di approvazione.

Per detto edificio, costruito nel 1935 e affittato con contratti di vario tipo per un canone lordo di $\text{L. } 6.093.696$, era stato chiesto il prezzo di $\text{L. } 150$ milioni; in sede di trattative la richiesta è stata ridotta a $\text{L. } 130$ milioni ed è stata promessa la liberazione del piano primo e del piano secondo, nei quali sarà così possibile sistemare, tra l'altro, l'Agenzia generale.

Secondo conto di quanto sopra e della necessità della spesa di circa $\text{L. } 7.000.000$ per lavori di manutenzione straordinaria, può prevedersi un reddito lordo dell'investimento, intorno al 6%.

La Commissione Consultiva Immobiliare, presa conoscenza di quanto sopra e in considerazione anche delle difficoltà di reperire un altro immobile in Pescara che corrisponda alle esigenze dell'Istituto, ha espresso il parere che converga concludere al meglio le trattative per l'acquisto in oggetto.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale e della Ripartizione Tecnica Immobiliare, sottopone al preventivo esame del Comitato permanente la proposta:

- a) - di autorizzare l'acquisto dell'edificio sito in Pescara, in angolo tra il Corso Vittorio Emanuele e le Vie Dotti e d'Aquila per il prezzo massimo di $\text{L. } 130.000.000$; edificio da conseguirsi libero da persone e cose limitatamente ai piani primo e secondo;
- b) - di dare mandato al Presidente e al Direttore generale